

scheda di approfondimento

i6 – spazi indipendenti

Da Nord a Sud quasi cento sottoscrizioni all'anno. Provenienti da luoghi decentrati, periferici, spesso senza prospettiva. **Independents, il format ideato per ArtVerona nel 2010 da Cristiano Seganfredo,** negli anni è stato seguito e riprodotto anche ad altre latitudini. Per fortuna. Il che fa capire l'emergenza positiva che era stata posta dalla prima edizione. Non solo e non tanto la qualità progettuale, ma anche la volontà di manifestare un'energia vitale e artistica che supera le condizioni avverse di partenza.

«Oggi, in uno scenario che non è migliorato né per il pubblico né tanto meno per il privato, la parola 'indipendente' entra come modalità operativa di azione per chiunque. Come modo di fare e costruire il proprio destino incerto, che sia un grande museo o una piccola galleria di provincia, o un'associazione nel sud della Sicilia.

Così dopo cinque anni abbiamo deciso di accorciare la retorica della sezione e riportarla ad una semplice I. i, come spazi indipendenti italiani. 6, come sesta edizione.

Abbiamo scelto anche di concentrare la sezione ad un unico padiglione, il 12, e ad un numero più limitato di realtà, una quindicina al massimo, per proporre un progetto sempre più affinato, di qualità. In una fiera che cresce e che punta il suo sviluppo proprio su questa parola facile e banale, ma difficile da riscontrare. Nomen omen».

Cristiano Seganfredo

Il tema

QUALITÀ è una parola avversa e scivolosa. Retrò e senza protezioni altre.

E proprio QUALITÀ, nella sua secchezza propositiva, è il tema di questa sesta edizione.

Diciamo senza mezzi termini quello che vorremmo vedere negli spazi di i6: **progetti di qualità.** Consapevoli, forti, costruiti, veri. Preferibilmente inediti. **Determinati a fare e diventare qualcosa. A costruire e non ad inaugurare.** A manutentare il proprio presente e spesso quello delle proprie comunità di riferimento.

La mission

i6 nasce come evoluzione di *Independents* per una maggiore selettività delle progettualità e ne persegue l'intento originario di **dare spazio e visibilità in una fiera d'arte moderna e contemporanea alle più interessanti realtà artistiche e sperimentali italiane, che si muovono in maniera autonoma ed emancipata rispetto al sistema istituzionale e che sono spesso catalizzatrici di nuove tendenze.**

Un'operazione innovativa, che coinvolge un pubblico ampio e diversificato e che permette l'inedito incontro tra soggetti indipendenti, *stakeholder* e *opinion leader* del mondo dell'arte, creando all'interno di ArtVerona una sezione interamente dedicata a spazi no-profit, associazioni, fondazioni, collettivi, impegnati in percorsi autonomi di ricerca e sperimentazione in ambito contemporaneo.

Lo spazio e la visibilità

Per l'edizione 2015 ArtVerona prevede, **in virtù della collaborazione sempre più stretta con Reverse** che da alcuni anni affianca l'iniziativa, **un allestimento rinnovato, con un suo preciso carattere distintivo, all'interno del padiglione 12.**

I soggetti partecipanti avranno a loro disposizione, gratuitamente e per tutta la durata di ArtVerona (16>19 Ottobre 2015), uno **spazio di circa 20 mq² ciascuno all'interno di un'area comune,** un open space ampio senza barriere architettoniche e pareti tra una realtà e l'altra, per presentare liberamente i propri progetti e per costruire talk, performance e incontri aperti al pubblico, coerentemente con il tema indicato.

Al progetto i6 sarà riservato un approfondimento nel catalogo, nel sito e nella comunicazione di ArtVerona 2015.

Il regolamento

Sono ammesse tutte le realtà no profit italiane che sviluppano le loro attività nell'ambito della cultura e delle espressioni artistiche contemporanee.

In collaborazione con



Il riconoscimento

Per il secondo anno consecutivo **in palio per la realtà con la progettualità più rispondente al tema indicato:**

- **2000 euro messi a disposizione da Amia Verona S.p.A.**, Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale da sempre sensibile alle politiche legate all'eco sostenibilità;
- **un approfondimento nella rubrica FOCUS del numero di Novembre di Artribune.**

La valutazione sarà frutto dell'esito della **Commissione Selezionatrice** composta da **Cristiano Seganfredo**, ideatore e curatore del format, direttore di Progetto Marzotto e Corriere Innovazione; **Massimiliano Tonelli**, direttore di Artribune, storico media partner del progetto; **Andrea Bruciati**, direttore artistico di ArtVerona e **un rappresentante di Amia.**

ART COMPANY

Associazione culturale nata nel 2007
Via Solari 9
20144 - Milano
info@artcompanyitalia.com
www.artcompanyitalia.com

ATIPOGRAFIA - nuova presenza

Associazione di promozione sociale nata nel 2014
Piazza Campo Marzio, 26
36071 - Arzignano (VI)
info@atipografia.it
www.atipografia.it

BOCS - Box of Contemporary Space

Associazione culturale nata nel 2008
Via Grimaldi, 150
95121 Catania
info@bebocs.it
www.bebocs.it

CENTRALE FIES - nuova presenza

Organizzazione no profit nata nel 2002
Centrale Fies, Loc. Fies 1
38074 - Dro (TN)
info@centralefies.it
www.centralefies.it

CONNECTING CULTURES

Associazione di promozione sociale nata nel 2001
Via Giorgio Merula 62
20142 - Milano
documentazione@connectingcultures.info
www.connectingcultures.info

FONDAZIONE COLLEGIO ARTISTICO ANGELO VENTUROLI - nuova presenza

Fondazione nata nel 1993. Collettivo attivo dal 2013
Via Centotrecento, 4
40126 - Bologna
collegioventuroli@libero.it
www.collegioventuroli.it

IL METODO SALGARI - nuova presenza

Collettivo italo-messicano attivo dal 2013
Via Pezzol 19
32032 - Feltre (Belluno)
metodosalgari@gmail.com
www.metodosalgari.com

LA SOCIETA' DELLO SPETTACOLO

Associazione culturale nata nel 2007
Via di mezzo, 32
06081 - Assisi (PG)
info@lasocietadellospettacolo.org
www.lasocietadellospettacolo.org

Ufficio Stampa Veronafiere

Tel.: + 39.045.829.82.10 - 82.42
E-mail: pressoffice@veronafiere.it
Web: www.veronafiere.it

LOVE DIFFERENCE - nuova presenza

Associazione culturale nata nel 2002
via Serralunga, 27
13900 - Biella
info@lovedifference.org
www.lovedifference.org

LUNGOMARE - nuova presenza

Spazio no profit nato nel 2003
via Rafenstein 12
39100 - Bolzano
info@lungomare.org
www.lungomare.org

MYHOMEGALLERY.ORG

Start up digitale nata nel 2013
Via Macello 19
37121 - Verona
info@myhomegallery.org
www.myhomegallery.org

PRINT ABOUT ME

Collettivo nato nel 2011
Via Giulia di Barolo 13
10124 - Torino
printaboutme@gmail.com
www.printaboutme.it

SITE SPECIFIC

Collettivo nato nel 2013
via Enrico Toti, 3
97018 - Scicli (RG)
infositespecific@gmail.com
www.sitespecific.it

SPAZI INDECISI - nuova presenza

Associazione culturale nata nel 2009
Via Galleppini, 16
47121 - Forlì
info@spaziindecisi.it
www.spaziindecisi.it

UTILITA' MANIFESTA design for social

Associazione di promozione sociale nata nel 2004
Via G. di Vitalone, 14
05100 - Terni
info@utilitamanifesta.it
www.utilitamanifesta.it |

ZOE - nuova presenza

Start up non profit nata nel 2014
Via dell'Artigianato 1/5
26900 - San Grato (Lodi)
info@zoeweb.eu
www.zoeweb.eu

Ufficio Stampa ArtVerona

VALERIA MERIGHI
Mob.: +39.347.93.89.704
Email: indipendenti@artverona.it
Web: www.artverona.it

01) ART COMPANY

Art Company si occupa dell'ideazione, realizzazione e organizzazione di eventi artistici ed espositivi sul territorio nazionale e internazionale. Focus principale è di coinvolgere e sensibilizzare il pubblico alla partecipazione attiva con una riflessione sulle problematiche e le 'emergenze' della nostra realtà **attraverso la multimedialità e multidisciplinarietà dei linguaggi dell'arte contemporanea.**

Con l'installazione *Frequenza* dell'artista Lia Pascaniuc, a cura di Chiara Canali, si intende indagare il concetto di qualità della vita - qualità dell'acqua e, dunque, qualità dell'ambiente in cui viviamo - attraverso l'immagine di un mare in calma piatta, una tavola blu attivata dal tocco dello spettatore.

Grazie all'uso di tecnologie *touch* interattive è possibile scoprire lo stato dell'acqua. Un software genera una sequenza random di immagini corrispondenti ai vari stati dell'acqua (dai fumi dei geysir alle vaporizzazioni delle cascate, dalla fluidità dei corsi d'acqua alle cristallizzazioni dei ghiacciai), in cui la qualità della vita viene **interpretata dall'artista come qualità dell'acqua delle aree fluviali, lacustri e marine, che, in maniera più o meno diretta, ci condizionano.**

02) ATIPOGRAFIA

Atipografia nasce con lo scopo di esporre, promuovere e documentare l'arte contemporanea.

Ha sede in una ex tipografia di fine Ottocento situata nel centro di Arzignano, che oggi è **uno spazio espositivo, una residenza per artisti e curatori, una web radio.**

Il progetto presentato ad ArtVerona è NUOVI CARATTERI, nome che trae origine dai "caratteri tipografici" e propone **un percorso di approfondimento rivolto alla cittadinanza e impegnato nella diffusione delle grandi tematiche contemporanee attraverso mostre d'arte, workshop, laboratori e spettacoli.** I nuovi caratteri sarebbero dunque nuovi codici da consegnare al pubblico, per aprire la possibilità a nuovi linguaggi anche in territori periferici.

Il primo anno Atipografia ha affrontato il tema dell'Invisibile, partendo dal presupposto platonico secondo cui "vedi solo ciò che riconosci". Il tema del nuovo anno è Epochè, "sospensione del giudizio", e propone attraverso l'arte contemporanea spunti di riflessione per distaccarsi dalla visione orizzontale della realtà, stimolando gli individui a porsi una visione globale, vista dall'alto, fuori dal tempo e dallo spazio, per comprendere il nostro tempo e il nostro spazio.

03) BOCS

Box Of Contemporary Space è uno spazio gestito da artisti, che si modifica in base alle collaborazioni, agli interventi degli artisti in residenza o che presentano un progetto. BOCS vuole essere una risposta alla carenza di luoghi destinati agli artisti emergenti, con un'attenzione verso l'estero. E' un "piccolo spazio" per l'arte contemporanea che, attraverso un "grande network", ambisce a essere matrice di nuove trasformazioni.

A i6 presenta il video *La storia di Pica* di Nuovo Cinema Casalino, ovvero come un cane viaggiò dentro il suo padrone.

Il 3 novembre 1957 l'Unione Sovietica spedì, per la prima volta nella storia, un essere vivente nello spazio. Si trattava di Laika, una cagnetta randagia trovata a Moska, scelta per compiere il viaggio a bordo dello Sputnik II, satellite di cui non era previsto il rientro. Pica, un piccolo levriero italiano, ammira le gesta di Laika e decide di intraprendere anch'essa un viaggio, di tutt'altra natura. A bordo di una rudimentale navicella, Pica viaggia sulla superficie del padrone, per poi addentrarsi nel complesso meccanismo del suo corpo umano. Il video è basato sulla vera storia di Mauro Maugeri e del suo cane, Pica, che è stato costretto a lasciare.

04) CENTRALE FIES

Centrale Fies - Art Work Space è un'imponente centrale idroelettrica ad oggi adibita a centro di produzione per le arti performative. Sede di un festival di performing art arrivato quest'anno alla sua 35° edizione, di una piattaforma sulla performance chiamata *Live Works* comprendente un bando-premio internazionale, una collezione privata di opere d'arte mutate dalle arti performative e una free school. Da un anno ha aperto il primo hub culturale italiano che vuole trasformare la cultura in strumento (*culture is a tool*) in dialogo con i centri di ricerca europei.

Ad ArtVerona porta il racconto di un progetto unico, in cui si studia, accanto a curatori e artisti, cosa significhi collezionare performing art. Dopo dodici anni di spettacoli, residenze, esperimenti creativi e performance, si è deciso di iniziare a scrivere metaforicamente la storia della Centrale attraverso una collezione dedicata all'arte performativa. Le opere sono scelte tra le produzioni più significative e sono il frutto di uno scambio intenso tra lo spazio, la direzione artistica e l'artista stesso; una risorsa per consentire a un pubblico diverso, allargato, l'esperienza e l'essenza della performance.

05) CONNECTING CULTURES

Connecting Cultures è un'agenzia di ricerca non-profit con sede a Milano specializzata nell'ambito delle arti visive. Debuttera nel 2003 con la mostra "Arte pubblica in Italia: lo spazio delle relazioni" inaugurata a Biella presso Cittadellarte. Da allora focalizza la sua attività nella realizzazione di **progetti pubblici che accompagnano la rigenerazione del territorio e la formazione interdisciplinare.**

Ad ArtVerona presenta *out of fashion*, progetto culturale multidisciplinare dedicato al tema della moda consapevole, etica e innovativa. In anteprima i nuovi corsi di *out of fashion* e una raccolta dei momenti più significativi della prima masterclass - realizzata in partnership con il London College of Fashion e la Fondazione Gianfranco Ferrè - e della mostra *Fashion as Social Energy* curata da Anna Detheridge e Gabi Scardi. A Palazzo Morando, Museo del Costume Moda Immagine di Milano, sono state esposte per la prima volta opere di Luigi Coppola e Marzia Migliora, Rà di Martino, Mella Jaarsma, Kimsooja, Claudia Losi, Lucy+Jorge Orta, Maria Papadimitriou, Michelangelo Pistoletto, Kateřina Šedá, Nasan Tur, Otto von Busch, Wurmkoos e Bassa Sartoria, Andrea Zittel.

06) FONDAZIONE COLLEGIO ARTISTICO ANGELO VENTUROLI

Ufficio Stampa Veronafiere

Tel.: + 39.045.829.82.10 - 82.42

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Web: www.veronafiere.it

Ufficio Stampa ArtVerona

VALERIA MERIGHI

Mob.: +39.347.93.89.704

Email: indipendenti@artverona.it

Web: www.artverona.it

La Fondazione Collegio Artistico Venturoli si occupa del sostegno di giovani artisti bolognesi dal 1825, ai quali affida i propri spazi ad uso studio, sostenendone il percorso di crescita artistica. Gli attuali borsisti Barbara Baroncini, Irene Fenara, Simona Paladino, Davide Trabucco hanno attivato un percorso di lavoro comune, trasformando la condivisione dello stesso luogo in una sinergia d'intenti.

Ad ArtVerona presentano il progetto *Transire e rimanere. Hūmānītās* di Anton Roca, nato dalla riflessione sul significato di assunzione di carico, attraverso la metafora del vano carico di veicoli Ape Car. Gli artisti scelgono di *farsi carico* del vuoto culturale che contrassegna la situazione italiana: i vani dei mezzi motorizzati trasportano questo valore 'assente' e lo rendono evidente in un'azione di presa di coscienza.

Progetto realizzato con il contributo di Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, in collaborazione con Comune di Bologna, Bologna Fiere, Art City Bologna 2015, Arte Fiera, Rad'Art Project - Artéco, MLAC (Museo Laboratorio di Arte Contemporanea) Università La Sapienza di Roma, Associazione Amici del Collegio Venturoli, Bruno Donati, Francesco Michi, Barberini - Cesena.

07) IL METODO SALGARI

Il Metodo Salgari é un progetto collettivo italo-messicano di Nina Fiocco, Andrea Balestrero e Rogelio Sánchez volto a stabilire un dialogo con comunità diverse tra architettura e arte, a partire da una prospettiva geografica e sociale.

Inspirati dalla figura storica di Emilio Salgari, si applicano alla contemporaneità la sua modalità di esplorazione da fermo, le sue descrizioni di luoghi, paesaggi o oggetti, già mediate da altre descrizioni o immagini, per metaforizzare ed esplorare la nostra condizione attuale: perpetuamente connessi, spesso virtualmente altrove, ma privi d'esperienza diretta.

Per la sessione i6 di ArtVerona Il Metodo Salgari propone una retrospettiva dei progetti svolti dal 2013 ad oggi.

Presentati in un'area pensata per il riposo, sulla falsa riga dei salotti orientali, i lavori prenderanno la forma di oggetti, fotografie e pubblicazioni. Spaziando dalla Sierra Mixteca e dalla sua architettura vernacolare, a una serie di souvenir in legno, tentativi d'evasione da una prigione messicana, passando per un monumento immaginario per Piazza Salgari a Milano e una **riflessione collettiva attorno al concetto d'architettura internazionale.**

08) LA SOCIETA' DELLO SPETTACOLO / VIAINDUSTRIAE

La società dello spettacolo, gruppo di ricerca teatrale umbro fondato nel 2007, si orienta su una drammaturgia contemporanea ispirata a testi filosofici e sociologici. Le sue produzioni sono ospitate in festival e rassegne nazionali e in residenze artistiche internazionali. Realizza documentari, installazioni, live performance. Ad ArtVerona ha ricevuto nel 2014 il premio *Independents*.

Viaindustriae, collettivo che dal 2005 opera una ricerca artistica nel paesaggio sociale, progetta allestimenti, installazioni site-specific, azioni pubbliche e performance. Nell'ambito degli habitat nello spazio pubblico realizza strutture pratiche open air per mostre e installazioni, delineando un approccio capace di coinvolgere e ospitare artisti in *project room* e residenze.

Insieme portano *Santacaterina VS ArtVerona = Performing*, un progetto di creazione performativa, che parte dall'esperienza realizzata nella ex-chiesa di Santa Caterina di Foligno. Ad ArtVerona il tema non è più il site specific, ma la dislocazione. Lo spazio è una piattaforma neutra, un contenitore asettico, un modello in cui l'espressione artistica, nelle possibili declinazioni dei linguaggi contemporanei passa attraverso l'interpretazione della spazialità.

09) LOVE DIFFERENCE

Love Difference è un'associazione culturale, emanazione dalle attività di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, fondata dall'artista Michelangelo Pistoletto. Sviluppa processi creativi per stimolare il dialogo tra le persone appartenenti a diversi background culturali e promuove azioni di community based public art. **Dal 2004 Emanuela Baldi e Filippo Fabbrica ne coordinano la progettualità.**

Ad ArtVerona porta *UPGRADE* un percorso di orientamento che aiuta lo studente di terza media, nella sua età in piena evoluzione, prima a osservarsi e poi a orientarsi a una scelta: 'chi sono' prima di 'cosa voglio fare'.

Il progetto pilota, sviluppato nell'anno scolastico 2014/15, pone al centro il benessere dell'individuo, la sua realizzazione libera da preconcetti e limitazioni da punti di vista indotti, la valorizzazione della fase adolescenziale della vita, quale momento di caos generativo.

In questa visione, 'professione' non significa semplicemente impiego, piuttosto opportunità d'espressione, capacità di innovare e partecipazione proattiva alla crescita della società.

In collaborazione con artwork of thinking, Istituto Comprensivo Roncalli Galilei (Pistoia), CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche Pisa

10) LUNGOMARE

Dal 2003 Lungomare indaga possibili terreni di incontro tra design, architettura, urbanistica, arte e teoria. Ai fondatori, Angelika Burtscher e Daniele Lupo, si sono aggiunti - nel 2014 - Roberto Gigliotti, Lisa Mazza e Paolo Plotegher, concentrando l'attività su un programma di residenze e collaborazioni interdisciplinari con l'intento di intensificare gli scambi tra pratiche sperimentali e specificità del contesto altoatesino.

La residenza dell'artista turco Can Altay qui presentata è svolta in collaborazione con il Kunstverein di Bolzano ar/ge kunst. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati talk e interventi definiti da Altay *claims* o forme di rivendicazione, come la mostra dal titolo *Such claims on territory (Studio Virgolo First Fragments)*. Alla mostra Altay ha fatto seguire una campagna di affissione diffusa negli spazi di comunicazione commerciale di Bolzano. 330 manifesti hanno attirato l'attenzione dei passanti, ponendo quesiti che traggono spunto dal dibattito creatosi intorno alla montagna del Virgolo, un luogo nel cuore di Bolzano abbandonato alla fine degli anni '80, che oggi torna al centro del dibattito, poiché l'amministrazione cittadina e i proprietari privati del terreno stanno valutando speculazioni immobiliari.

Ufficio Stampa Veronafiere

Tel.: + 39.045.829.82.10 - 82.42
E-mail: pressoffice@veronafiere.it
Web: www.veronafiere.it

Ufficio Stampa ArtVerona

VALERIA MERIGHI
Mob.: +39.347.93.89.704
Email: independenti@artverona.it
Web: www.artverona.it

11) MYHOMEGALLERY.ORG

MyHomeGallery.org è una start up digitale che applica la *sharing economy* all'arte e permette ad artisti di ogni parte del mondo di farsi conoscere, aprendo le porte di casa a galleristi, collezionisti, turisti o appassionati d'arte, che possono visitare mostre "su misura" e condividere insieme all'autore esperienze uniche. Scopo del progetto è creare un punto di contatto diretto tra artista e fruitore, che supporti la naturale evoluzione del sistema dell'arte, dove alla promozione dell'opera sia affiancata l'esperienza artistica complessiva. **Con MyHomeGallery.org, infatti, l'arte può essere vissuta, condivisa, contestualizzata.**

Ad ArtVerona presenta l'esito di *A public conversation / Vis-à-vis*, un progetto di residenza presso il Camping Castel S. Pietro scaligero, **che ha visto coinvolti 8 artisti - Anna Capolupo, Andrea Facco, Pascal Gadaleta, Zambagh Lotfi, Paola Pasquaretta, Sebastiano Sofia, Davide Spillari e Maurizio Vicerè - selezionati da Andrea Bruciati dalla piattaforma digitale.** Ad affiancare il progetto, *Innovation is not a concept. It's an action*, la *release zero* di un festival sull'innovazione in ambito artistico - culturale con *influencer* di settore. MyHomeGallery.org è tra i 40 finalisti del bando cheFare3.

12) PRINT ABOUT ME

Print About Me è un collettivo torinese nato nel settembre 2011 in difesa della stampa d'arte ed evolutosi in progetto editoriale e residenza d'artista (*Ménage à trois*, uno stampatore, un artista e un video maker convivono lavorando in un laboratorio di stampa d'arte al fine di produrre un'opera grafica ed un video). **Composto da Beatrice Zanelli, Paolo Berra e Mattia Macchieraldo**, Print About Me realizza libri e stampe in tiratura limitata, collaborando con artisti italiani e stranieri.

La qualità è per Print About Me l'elemento chiave di tutto il processo creativo e lavorativo. La ricercatezza dei materiali e la passione quasi carnale per questi, lo studio ossessivo delle tecniche di stampa e la ricerca nell'ambito della cartotecnica e della rilegatura sono il marchio di fabbrica del collettivo. **Ogni volume è studiato nel dettaglio, ed è proprio questo quello che il trio presenta a "i6 - spazi indipendenti italiani" ArtVerona 2015.** Un'indagine sulla qualità tramite stampe viste al microscopio di Daniele Catalli, Elisa Talentino, Studio Fludd e molti altri "particolari".

13) SITE SPECIFIC

Collettivo di artisti e professionisti che trova in Sasha Vinci il suo fondatore e direttore artistico. Nato nella città di Scicli, Patrimonio Unesco, **SITE SPECIFIC promuove attraverso la ricerca e la sperimentazione delle arti contemporanee possibilità di dialogo e relazioni con altre realtà nazionali e internazionali, trasformando Scicli in un 'Teatro Vivo'**, in cui la creatività invade piazze, vie, palazzi nobiliari, abitazioni private, chiese monumentali custodi di memorie storiche, innescando un processo di contaminazione e trasformazione.

A i6 porta *Field Notes - Note di Campo*, un progetto inedito che scommette sulla possibilità di delocalizzare e proiettare l'arte contemporanea verso territori nuovi e inesplorati, per ridefinirne i significati e comunicare ad alta voce le verità storico-culturali di una moltitudine di persone. Un atto artistico in cui è fondamentale il processo di creazione, il momento in cui si attiva l'incontro con l'altro, in un'esperienza sul 'campo' che permette di entrare in contatto con il vissuto emozionale del singolo individuo. Un esercizio di conoscenza e di qualità di vita, perché l'arte può trasformare Scicli in un Teatro Vivo.

14) SPAZI INDECISI

Spazi Indecisi è un collettivo che dal 2010 che sperimenta dispositivi culturali per la riattivazione temporanea e leggera degli spazi in abbandono, ibridando i linguaggi contemporanei e mettendo in relazione passato, presente e futuro. Nasce per catalizzare nuove energie sui luoghi dimenticati, per farli emergere dal subconscio urbano fino alla co(no)scienza collettiva.

Ad ArtVerona porta un itinerario di *In Loco - il museo diffuso dell'abbandono in Romagna*. Ogni luogo in abbandono rappresenta una ferita dei nostri tempi. Molti meritano l'abbandono o la demolizione, alcuni una seconda vita, altri di divenire memoria. *In Loco* sceglie quali tramandare, non salvandone i muri, ma il patrimonio estetico, emozionale e culturale trasformandosi in un museo senza pareti o cancelli, un dispositivo di esplorazione e valorizzazione in divenire che riconnette il territorio ai margini attraverso percorsi inediti. **Per l'itinerario *DO.VE. (dotted venue)* Barbara Baroncini, Alice Cesari, Luca Freschi, Patrizia Giambi, Elena Hamerski, Matteo Lucca, Maurizio Mercuri, Stefano Ricci e Francesco Selvi** hanno esplorato 9 spazi abbandonati e realizzato opere ora fruibili esclusivamente in loco, nelle vicinanze dei luoghi stessi.

15) UTILITA' MANIFESTA

Gruppo di designers della comunicazione visiva, che progetta azioni di design sociale per sensibilizzare i territori a temi di interesse collettivo su azioni di tutela dei diritti umani. Realizza campagne di pubblica utilità, progetti a forte valenza pedagogica, design contest internazionale a obiettivo sociale, progetti artistici contemporanei.

A i6 porta *Fight Poverty/Lotta alla povertà*, progettisti in prima linea per la lotta allo spreco. Patrocinato da AIAP - Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva, con la collaborazione di ADI - Associazione per il Design Industriale, il progetto si sviluppa su più livelli, **rivolgendosi alle fasce giovanili delle Scuole Superiori e interagendo con associazioni no profit e ONG italiane per progettare soluzioni possibili di redistribuzione delle risorse.** Riflettendo sul ciclo di vita di ciascun prodotto, **il ruolo sociale del progettista sta nel tradurre di modo e di fatto l'idea che se i consumi non si possono eliminare, si possono almeno contenere**, contribuendo a ritardare la fase di smaltimento e a renderla sempre più compatibile con le esigenze ambientali e con l'affermazione e la tutela dei diritti primari.

16) ZOE

Startup no-profit per la valorizzazione di beni e attività culturali fondata da Davide Boselli (31 anni, progettista culturale e Consigliere del Comitato Giovani di Unesco Lombardia) **e Claudia Ferrini** (26 anni, Art director, Curatore e storico dell'arte), Zoe è tra le poche realtà culturali ad essere qualificata "impresa sociale".

Ufficio Stampa Veronafiere

Tel.: + 39.045.829.82.10 - 82.42
E-mail: pressoffice@veronafiere.it
Web: www.veronafiere.it

Ufficio Stampa ArtVerona

VALERIA MERIGHI
Mob.: +39.347.93.89.704
Email: indipendenti@artverona.it
Web: www.artverona.it

Ad ArtVerona partecipa con il suo primo progetto, *INCHIOSTRO depARTure*, un festival itinerante e gratuito nato dall'idea di presentare un circuito di opere d'arte contemporanea all'interno di sei stazioni ferroviarie (**Milano, Trieste, Siena, Roma, Pescara e Napoli**), gestite dal gruppo Centostazioni SpA, **per agevolare i processi di incontro tra i linguaggi della contemporaneità e il pubblico occasionale delle realtà metropolitane.**

L'arte contemporanea si conferma strumento di inclusione e riflessione sociale, i cui processi di fruizione ed educazione si aprono alla sperimentazione di nuove forme e luoghi attraverso la condivisione con le persone in transito.

L'antologia di Inchiostro ha rappresentato un ulteriore invito per i Musei (Maxxi e Madre) a raccontarsi al di fuori degli ambiti istituzionali attraverso un sistema di "Narrazioni da Museo a Stazione".

Didascalie opere

- 01) Lia Pascaniuc, *Frequenza*, 2015, video-fotografia HD in ologramma touch, cm 82x59x55, Courtesy l'artista
- 02) Mats Bergquist, *Daruma*, 2015, installazione dalla mostra "*Allt vad vi önskat Sönderkysst*" da Atipografia, Credit Luca Peruzzi
- 03) Nuovo Cinema Casalingo, *La storia di Pica. Ovvero come un cane viaggiò dentro il suo padrone*, 2014, still video, 10'39", Courtesy l'artista e BOCS
- 04) Luca Bertoldi, *Mali Weil, Mein Herz*, 2013, studio d'autore n.1/3 della serie *Libera 3,910 kg (Space toys. Unità minime di spazio politico personalizzabile)*, pasta sintetica a base minerale, foglia d'oro, 9,5x7cm, Collezione di arti performative Centrale Fies, Courtesy Centrale Fies, credit Dido Fontana
- 05) Claudia Losi, *Letter Jacket_Balena Project*, Georges Hollanders, 2004/2014, giacca in lana e tessuto stampato, tecnica mista, Courtesy l'artista, Credit Andrea Rossetti
- 06) Anton Roca con Barbara Baroncini, Irene Fenara, Simona Paladino, Davide Trabucco, *Transire e rimanere. Humanitas*, 2015, veicoli Ape Car, luci led, tessuto, azione su strada con veicoli guidati dagli artisti, Bologna, Courtesy Fondazione Collegio Artistico Venturoli, Credit gli artisti
- 07) Il Metodo Salgari, *Mudanza*, 2013, documentazione dell'azione pubblica a Santa Inés Ahuatempan, Messico
- 08) La società dello spettacolo/Viaindustriae, *SantacaterinaVSartverona=Performing*, 2015, Project Room
- 09) Love Difference & artway of thinking, *Upgrade*, 2015, studenti dell'IC Roncalli-Galilei di Pistoia all'opera durante il percorso
- 10) Can Altay, "*Such claims on territory transform spatial imagination into (Studio Virgolo Second Fragments)*", 2015, documentazione della campagna di affissione nello spazio pubblico di Bolzano, design Asli Altay/Future Anecdotes Istanbul, Courtesy ar/ge kunst, Lungomare, Credit Daniel Mazza, Bolzano
- 11) MyHomeGallery.org, *Vis-à-vis with Mr Facco & Argo*, 2015, fotografia digitale, cm 30 x 45
- 12) Studio Fludd, *Specimen*, 2015, particolare, serigrafia su carta, 20 x 14 cm, Courtesy Print About Me
- 13) Maria Grazia Galesi, Piero Roccasalvo Rub, Sasha Vinci, *Field Notes - Note di Campo_2015*, particolare, terracotta, 20x20 cm, Courtesy gli artisti e Site Specific
- 14) Spazi Indecisi, *In loco. Il museo diffuso dell'abbandono*, 2010/2015, grafica Matteo Pini e Federico Santolini
- 15) Utilità manifesta - design for social
- 16) Stefano Ogliari Badessi (S.O.B.), *Earth450*, 2015, installazione sferica interattiva di plastica e aria, diametro 2 m, dettaglio, Courtesy Zoe Impresa Sociale, Credit Funfetti Pic

Ufficio Stampa Veronafiere

Tel.: + 39.045.829.82.10 – 82.42

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Web: www.veronafiere.it

Ufficio Stampa ArtVerona

VALERIA MERIGHI

Mob.: +39.347.93.89.704

Email: indipendenti@artverona.it

Web: www.artverona.it